Anno CXXXI TRIESTE, Giovedì 18 Novembre 1915. (Cent. 10) N. 301

L'OSSERVATORE TRIESTINO si pubblica ogni giorno alle ore 6 pom. ad eccezione delle domeniche e feste. — Il prezzo d'associazione per un anno importa

Per Trieste franco a domicilio . . . . . Corone 36.—
Per la Monarchia austro-ungarica . . . . . „ 44.—
Per gli Stati dell'Unione postale . . . . . „ 58.—

Semestre e trimestre in proporzione.

Singoli esemplari dell'Osservatore Triestino Cent. 20
Esemplari arretrati „ 30

Ufficio di Redazione e Amministrazione: Piazza della Borsa N. 2, II. p.
TELEFONO N. 1600.

Le Inserzioni vengono misurate secondo il linеometro di carattere testino, calcolando la pagina divisa in 10 colonne della larghezza di 35 millim. Comunicati, annunzi finanziari, annunzi delle Società per azioni e dei Consorzi registrati, annunzi mortuari, ringraziamenti ed altre inserzioni nella III pagina costano Cent. 50 per ogni riga di 35 millim.; annunzi privati nella IV pagina Cent. 12 per ogni riga della larghezza di 35 millim.

Pagamenti antecipati.

Lettere e gruppi non si accettano se non franco di porto. — Manoscritti non si restituiscono, anche se non ne viene fatta la pubblicazione.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr-Bureau").

La guerra con l'Italia.

Le operazioni.

(B) **Vienna,** 17 novembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con l'Italia. Nel Goriziano non si ebbero ieri grandi combattimenti di fanteria. Anche l'attività dell'artiglieria italiana fu notevolmente minore in confronto con i giorni passati.

Su tutto il fronte sudovest la situazione è invariata.

L'altro ieri una nostra squadra aerea lanciò bombe su Brescia. Gli aviatori vi notarono forti incendi. Tutti gli aeroplani sono ridiscesi serenamente.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo".

In Italia.

(B) **Stoccolma,** 16 novembre. Il deputato svedese Dr. Gunnar Löwegren, relatore del socialista „Arbeted", descrivendo un suo recente arrivo a Firenze, dipinge a vivi colori la scena di ventine di soldati e marinai socialisti che, essendosi rifiutati di ubbidire, erano stati condannati alla fucilazione e venivano brutalmente cacciati in un treno per Arezzo in mezzo alla indifferente curiosità del popolo.

Teatro balcanico.

(B) **Vienna,** 17 novembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro sudest. Truppe austro-ungariche combattenti al confine del Sangiaccato rigettarono le ultime retroguardie montenegrine al di là del Lim.

Continua da per tutto l'inseguimento dei serbi.

Le colonne austro-ungariche avanzanti sopra Sjenica hanno cacciato il nemico dalle sue posizioni montuose a nord di Javor, tenacemente difese.

Le truppe germaniche del generale de Kövess trovavansi iersera a mezza giornata di marcia da Raška.

A Kuršumlje si ebbero combattimenti locali.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo."

La guerra contro la Russia.

(B) **Vienna,** 17 novembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con la Russia. Nulla di nuovo.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo".

Visita dell'arciduca Federico sui campi della Russia.

(B) **Vienna,** 16 novembre. Il Quartiere di guerra della stampa comunica:

Il comandante in capo dell'esercito arciduca Federico partiva il 13 corr. per un viaggio d'ispezione nelle provincie russe conquistate e per visitare il comandante d'esercito generale de Linsingen nel suo Quartiere generale. Mentre l'Arciduca sostava a Kielce, il governatore generale Diller salì sul treno di Corte e fece un rapporto all'Arciduca circa l'attività amministrativa delle Autorità.

A Ivangorod l'Arciduca visitò il ponte ferroviario sulla Vistola, ricostruito dalle truppe tecniche. A Novo-Alexandria i comandanti distrettuali diedero all'Arciduca soddisfacenti spiegazioni riguardo ai risultati dell'amministrazione militare in quei territori.

Il giorno 14 novembre l'Arciduca giungeva a Lublino, ove, dopo l'ufficio divino, visitò le organizzazioni per provvedimenti, da per tutto accolto festosamente dalla popolazione. Dopo il pranzo l'Arciduca s'intrattenne a lungo con il Governatore generale, dai rapporti del quale potè constatare con grande soddisfazione quali felici resultati furono raggiunti in tutti i territori già dopo così breve attività dell'amministrazione. Grazie al contegno cortese dei nostri organi, sembra che le inevitabili difficoltà dei primi tempi siano in gran parte superate, ed il comprensibile ritegno che aveva da principio la popolazione, cede gradatamente il potere alla fiducia nella nostra amministrazione.

Il 15 novembre il viaggio continuò in un paese del territorio dell'esercito, dove l'Arciduca era aspettato dal generale de Linsingen con il suo capo di Stato maggiore.

L'Arciduca salutò tutti calorosamente, si recò in loro compagnia, in automobile, al Quartier generale e vi passò molte ore. L'Arciduca prese parte al pranzo e si felicitò di cuore con il comandante dei successi raggiunti il giorno prima presso Czartorysk.

Nel pomeriggio l'Arciduca riprendeva la via del ritorno.

Sui teatri di guerra della Germania.

(B) **Berlino,** 17 novembre. L'„Agenzia Wolff" annuncia: Dal Quartier generale si comunica:

„Teatro occidentale. A prescindere da combattimenti d'artiglieria e a mine in singoli punti del fronte, nulla d'importante si ha da comunicare.

Teatro orientale. Ieri alla punta settentrionale della Curlandia cacciatorpediniere russi bombardarono Petragge e la regione a sudovest di quel luogo.

Del resto la situazione è invariata.

Teatro balcanico. L'inseguimento sulla montagna ha fatto ulteriori buoni progressi. I serbi non riuscirono in alcun punto a imporre una sosta degna di nota. Rimasero nelle nostre mani più di 2000 prigionieri, una mitragliatrice e due cannoni.

Supremo Comando dell'esercito."

In Turchia.

(B) **Costantinopoli,** 16 novembre. (Notizia dell'„Agenzia telegrafica Milli"). Dal Quartiere generale si comunica:

„Al fronte dei Dardanelli. Nei settori di Anaforta e Ari Burnu duello d'artiglieria. La nostra artiglieria costrinse una torpediniera nemica presso la baia di Kemikli e trasporti nemici, mentre si accingevano a scaricare materiale ad Ari Burnu, a ritirarsi dalla costa.

Nel settore di Seddil Bahr il 14 corr. l'artiglieria nemica tirò 8000 colpi di granate contro la nostra ala sinistra ma non riuscì a causarvi guasti particolari. Il 15 corr. l'artiglieria nemica bombardò con violenza le nostre posizioni avanzate al centro e poi la fanteria nemica tentò un'avanzata che fu però di leggeri respinta.

Nell'altra parte di questo fronte il nemico penetrò fino entro le nostre trincee avanzate, ma fu respinto nelle sue primiere posizioni dal fuoco di fianco dei nostri vicini trinceramenti e da un contrattacco e in tale incontro subì gravi perdite.

Fronte dell'Irak. Si abbattè un secondo aeroplano nemico. Sul Tigri fu affondato un avviso da guerra nemico insieme con l'equipaggio".

Guerra serbo-bulgara.

(B) **Sofia,** 16 novembre. Ecco il comunicato ufficiale sulle operazioni del 15 novembre:

„Le operazioni si svolgono felicemente su tutti i fronti. Nell'attacco a Lebanc (20 km a sudovest di Leskovac) si fecero 1700 prigionieri e c'impadronimmo di molto materiale da guerra.

I comattimenti continuano."

(B) **Milano,** 16 novembre. Il „Corriere della Sera" ha da Salonicco 15:

La situazione dei serbi nelle montagne di Babuna si è molto peggiorata in seguito agli attacchi di tre divisioni bulgare.

(B) **Salonicco,** 16 novembre. („Havas") Dopo un violento attacco a Cičeno i bulgari si ritirarono sulle alture dietro quel luogo. I francesi occuparono Cičevo superiore. Sul fronte di Krivolak regna sosta; sul fronte Rabrovo—Valandovo, invece, continuano le operazioni. Gl'inglesi v'ebbero il 15 corr. il battesimo di fuoco. I bulgari hanno sgombrato Kosturine.

L'Intesa e la Grecia.

(B) **Lione,** 16 novembre. Il „Progrès" ha da Atene: La Francia e l'Inghilterra sono risolute ad esigere dal Governo greco garanzie per la sicurezza delle loro truppe. In proposito sono in corso le pratiche diplomatiche

(B) **Parigi,** 16 novembre. Il „Petit Journal" ha da Atene: Le trattative fra la Grecia e la Quadruplice Intesa si fanno sempre più vive, ma finora non hanno però maturato alcun risultato. Gli alleati vogliono precise dichiarazioni della Grecia sull'assicurazione generale troppo elastica della benevola neutralità, una spiegazione sulle parole del ministro Dragumis relative al disarmo, infine la soluzione del problema dell'approvvigionamento e dell'inoltro per le truppe di sbarco.

(B) **Londra,** 16 novembre. Secondo il „Daily Mail" le Autorità inglesi di Liverpool e New Castle hanno trattenuto novanta piroscafi greci.

I giornali hanno da Roma che il Ministro greco della marina è arrivato a Napoli ed è ripartito per Roma

In Francia.

(B) **Parigi,** 16 novembre. Il Senato ha votato ad unanimità il disegno per il prestito.

I crediti suppletori per il 1914 e per gli scopi di guerra ascendono a 122,613 600 franchi.

La Commissione economica della Camera ha reclamato più ampie delucidazioni, ha raccomandato economie nelle paghe dell'Intendenza ed ha radiato un milione dalle spese militari nel Marocco.

In Inghilterra.

(B) **Londra,** 16 novembre. (Camera dei Comuni). Parlando della spedizione ai Dardanelli, lord Churchill dichiara di assumersi tutta la responsabilità delle operazioni navali, mentre per le operazioni militari si accolla soltanto la responsabilità che ricade su di lui quale Ministro della guerra.

„Dopo l'attacco navale del 18 marzo avremmo potuto indubbiamente troncare le operazioni. Se avessimo saputo allora quanto sappiamo oggi sull'esito delle operazioni militari, nessuno avrebbe esitato ad accettare la perdita di prestigio che sarebbe stata causata dal troncamento degli attacchi ai Dardanelli."

Il deputato Trevelyan dice: La guerra d'esaurimento significa disastro per noi come per la Germania. Non parlo di pace ad ogni costo, ma l'ottenere lo scopo desiderato mediante negoziati non disonora nè umilia. Spero che il Governo sarà disposto a conseguire i fini nazionali con trattative quando se ne presenti l'occasione.

Il ministro Bonar Law risponde che ognuno coglierebbe avidamente la prima occasione di por fine alla guerra, in quanto ciò si potesse fare con onore e senza pregiudicare la sicurezza del paese. Quel giorno non è ancora spuntato.

Infine il liberale Bout rilevò che nelle prossime elezioni i liberali del collegio del Trevelyan hanno deciso di eleggere un nuovo deputato.

(B) **Rotterdam,** 16 novembre. Il „Rott. Courant" ha da Londra: Il discorso del Churchill alla Camera dei Comuni è stato molto esauriente. Il Primo ministro rispose in tono amichevole. La sua osservazione che sarebbe stato meglio di non dire certe cose, mentre altre non si sarebbero dovute omettere, viene approvata dalla stampa. I giornali riconescono che il Churchill dimostrò grande abilità.

In Ungheria.

(B) **Budapest,** 17 novembre. Sulla base dell'imposta di guerra entrata in vigore in dicembre 1914 e alla quale sono tenuti quanti hanno una rendita annua di almeno 20 000 Corone si sono coscritti a Budapest circa 7000 contribuenti con un versamento totale di circa 12 milioni di Corone.

In Rumenia.

(B) **Bucarest,** 16 novembre. Per pubblicazioni ufficiose pregiudicanti il nome dei Filipescu padre e figlio il deputato Filipescu venne a una colluttazione con il direttore del „Viitorul" e annunzia un'interpellanza alla Camera.

Il Ministro dell'istruzione ha eletto rettore della università di Bucarest il candidato incolore Athanasiu, benchè nella terna avesse il minor numero di voti.

Cose di Spagna.

(B) **Lione,** 16 novembre. Il „Progrès" ha da Madrid che nelle elezioni comunali hanno vinto generalmente i liberali, i democratici e i riformisti riuniti. In Almeria, Valencia e Barcellona si venne a colluttazioni sanguinose e numerosi elettori furono uccisi o feriti. A Malaga avvennero pure disordini e le elezioni vi si dovettero rinviare.

L'i. r. Consigliere di Luogotenenza in Trieste.

N. Mob. 284-9-15.

Raccolta patriotica di metalli; compera di oggetti di rame.

La Commissione per la raccolta patriotica dei metalli a scopi di guerra intende di comperare oggetti di rame e fra questi particolarmente timpani sacri, coperture di cupole e di tetti, casse funebri, queste però solo nel caso che si possano levare senza profanazione.

Il prezzo di requisizione per 1 chilogramma di rame puro è di Corone 2·35, rispettivamente di Corone 2·55.

Offerte in iscritto con l'indicazione esatta degli oggetti, del loro numero e peso si manderanno direttamente all'i. e r. Ministero della guerra, div. 7 (Patriotische Kriegsmetallsammlung) e gli oggetti saranno spediti direttamente al deposito della Raccolta patriotica dei metalli a Vienna, V. Margaretengürtel 3, dove sarà determinato il prezzo del rame puro e verrà quindi effettuato il pagamento.

Trieste, 16 novembre 1915.

Dr. Fabrizi m. p.

Allg. N. 746/1-15.

Gli acini d'uva.

In conformità all'ordinanza ministeriale 14 ottobre 1915, B. L. I. N. 308, gli acini d'uva del raccolto indigeno delle uve dell'anno 1915, che al momento dell'entrata in vigore di questa ordinanza siano contenuti in vinacce già esistenti o ancora da ricavare, vengono sequestrati a favore dello Stato. Questa disposizione si riferisce anche agli acini d'uva di quelle vinacce che vengono impiegate per la produzione di vinello o di acquavite.

Il sequestro ha per effetto che acini sequestrati non possono venire nè lavorati nè consumati per altro scopo, nè usati a scopo di foraggiamento, nè alienati, nè gettati via come cascami, nè distrutti.

Affari giuridici contrari a questo divieto sono nulli.

Gli acini di uva verranno dai loro proprietari separati dalle vinacce, disseccati e custoditi con cura. Qualora le vinacce non vengano impiegate per la produzione d'acquavite, la separazione degli acini di uva dalle vinacce dovrà seguire al più tardi entro il 15 novembre 1915, per vinacce che vengono impiegate per la produzione di acquavite al più tardi fino al 1 marzo 1916.

Le quantità degli acini di uva ricavati saranno notificate dai proprietari presso l'ufficio comunale in generale al più tardi entro il 30 novembre 1915, all'incontro le quantità degli acini di uva ricavati da quelle vinacce che furono impiegate per la produzione di acquavite al più tardi entro il 15 marzo 1916.

La Centrale austriaca per olii e grassi ha l'obbligo di acquistare gli acini notificati presso di essa. La consegna segue ai prezzi stabiliti (20 Corone per 100 kg) nel giorno fissato di concerto con il Comune.

Contravvenzioni a questa ordinanza saranno punite con multe fino a Cor. 5000 o con arresto fino a 6 mesi.

Trieste, 17 novembre 1915.

Dr. Fabrizi m. p.

Avviso.

Il Comune, che da qualche tempo importa carne bovina fresca col duplice scopo di approvvigionare abbondantemente la città e di impedire per tal modo un rialzo altrimenti prevedibile dei prezzi della carne nostrana, è riuscito finalmente in seguito alle pratiche fatte in tale senso di acquistare un vagone di carne fresca di primissima qualità, 300 kg i quattro quarti che sarà venduta a partire da sabato 20 corr. a prezzi inferiori a quelli praticati finora per la carne nostrana, e precisamente a Cor. 4.56 il kg per le parti anteriori con giunta e Cor. 5.12 il kg. per le parti posteriori con giunta.

Per evitare eventuali abusi, verranno pubblicati il nome e l'indirizzo dei macellai che smerceranno la carne in questione.

I macellai, che intendono acquistare tale carne al prezzo attuale di macello, dovranno prenotarsi ancora oggi dalle ore 5 alle ore 7 pom. al N. 3 di Via S. Zaccaria.

Trieste, 18 novembre 1915.

Dal Magistrato civico.

Tessera del pane e della farina.

Si raccomanda alla cittadinanza di non notificare i cambiamenti subentrati nelle famiglie durante la settimana in cui si distribuiscono le tessere del pane e della farina, e ciò per non caricare ancor più di lavoro le rispettive Commissioni.

I cambiamenti accennati potranno essere notificati, con maggior comodità per le parti stesse, durante le tre settimane precedenti la distribuzione, quando non vi è ressa nelle sedi delle Commissioni.

Trieste, 17 novembre 1915.

Dal Magistrato civico.

CRONACA

Omaggio di Trieste a Sua Maestà l'Imperatore.

Il discorso del conte Stürgkh.

All'allocuzione del membro della Camera dei Signori Alfredo Escher, capo della deputazione triestina (vedi „Osservatore Triestino" del 17 novembre), il presidente de' ministri conte Stürgkh rispose come segue:

„Con sincera commozione e con soddisfazione profonda ho udito le parole ispirate al più schietto sentire patriotico, con le quali il Loro onorevole oratore ha espresso i sentimenti leali e di fede politica verso il Trono sovrano e la sovrana Dinastia.

Posso assicurare i Signori che mi riuscirà di soddisfazione particolare di sottoporre, conforme al Loro desiderio, la manifestazione d'omaggio a me preletta a Sua Maestà il Cui sentire paterno, come in passato, così nel presente e anche per sempre in avvenire è e sarà rivolto pienamente agli interessi e alla prosperità della città di Trieste.

Come gli augusti Suoi predecessori Sua Maestà ha creato cose grandi e durature per lo sviluppo e la floridezza del primo emporio dell'Impero. Animato da tali sentimenti, Sua Maestà prende la più viva parte agli ostacoli ed inceppamenti del movimento commerciale ed ai molteplici altri gravi danni e pregiudizi gravanti sulla città di Trieste per la situazione di guerra.

Nè meno graziosi intendimenti nutre Sua Maestà — come io posso assicurare — per il sicuro rifiorire di Trieste, quando saranno superati quei tempi difficili che ci sono ora serbati.

Ai Signori venuti qui da me quali ragguardevoli rappresesentanti del ceto commerciale, dell'industria e della navigazione e che contemporaneamente sono dal lato politico rappresentanti dei veri sentimenti della città di Trieste e incrollabili, costanti pionieri del pensiero di Stato austriaco in Trieste e come tali si sono affermati, porgo i più cordiali e obbligati ringraziamenti per le parole di riconoscente valutazione rivolte al Governo nell'Indirizzo a me presentato.

Il Governo considera suo dovere di rivolgere alla città di Trieste la sua costante e attenta sollecitudine e condivide con Loro, o Signori, il convincimento che Trieste, questa perla inestimabile e imperdibile dell'Impero, sta meglio e con la maggior sicurezza in seno alla Monarchia e che lo Impero e Trieste sono indissolubilmente legati.

Il Governo condivide pure con Loro, o Signori, la lieta fidanza che mercè il valore senza esempio delle nostre truppe sarà eretto contro il nemico assaltante un saldo vallo che, pur abbisognando di cotidiana eroica difesa, sarà insormontabile per l'insidioso nemico.

Al pari di Loro il Governo è convinto che, superate le odierne difficoltà, la città di Trieste si avvierà ad un grande, potente sviluppo, ma che premessa e fondamento per tale sviluppo è appunto l'appartenenza alla Monarchia.

Se anche nei tempi precedenti alla guerra si erano insinuati a Trieste elementi che tentarona di infondere altri pensieri nella popolazione leggendariamente fedele all'Imperatore ed allo Stato, se anche forse con un subdolo lavorio di molti anni riuscirono ad offuscare in singoli tali convinzioni e a far vacillare i loro sentimenti, gli avvenimenti di quest'anno, però, hanno esercitato, come posso e voglio sperare, una azione purificatrice in questo riguardo. Che se ancor qualche dubbio fosse potuto sorgere sugli scopi e gl'intendimenti dei non invocati redentori, il fatto che una fiorente capitale di provincia abitata in gran parte da italiani e della quale il nemico, ad onta dei più violenti e sempre rinnovati assalti, non è riuscito finora a impadronirsi sia capricciosamente e senza scopo condannata alla distruzione, questo fatto avrebbe dissipato fin l'ultimo dubbio sulle intenzioni del nemico.

Il giudizio per tal modo attinto contribuirà a rendere ormai pura e chiara l'atmosfera politica della città di Trieste, a far sì che la sua vita politica ed economica muova per quelle vie che sono le direttive generali e determinanti per l'avvenire; che le esplicazioni della vita pubblica e del sentimento nazionale si possano svolgere in avvenire esclusivamente entro le linee del pensiero di Stato austriaco professato senza equivoci.

I Signori hanno avuto la bontà di riconoscere che già nel passato il Governo si è adoperato per lo sviluppo economico della città di Trieste e che, in omaggio al suo dovere, ha preso anche quelle misure che devonsi prendere al presente per alleviare le gravezze della guerra. Mi permettano, o Signori, di qui esprimere che, quando sarà ritornata la pace con il pieno mantenimento della integrità del nostro territorio, quando Trieste potrà tornare al suo lavoro, il Governo impegnerà tutte le forze allo scopo di favorire con raddoppiata alacrità lo sviluppo economico e commerciale dell'emporio, affinchè Trieste giunga a tale rigoglio quale è infallibile sotto gli auspici d'una politica di Stato ed economica non ostacolata da certi riguardi ed eretta su fondamenta schiettamente austriache.

Per l'espressione dei sentimenti tradizionali di fedeltà all'Imperatore ed allo Stato della popolazione indigena ed aborigena porgo Loro, o Signori, i miei più fervidi ringraziamenti. Io sono con Loro pienamente convinto che in avvenire, non ostacolata da elementi perturbatori e seminatori di discordie, Trieste giustificherà sempre quel nome che nella compagine dell'Impero degli Absburgo le fu conferito da sì lungo tempo: l'orgoglioso e venerando nome di città fedelissima."

Sottoscrizioni al III Prestito di guerra. (XXXIV Lista).

Il signor Commissario imperiale comunica le seguenti ulteriori sottoscrizioni:

Contessa Olga Marenzi Cor. 100.000, Irma dell'Adami nobile de Tarezal Cor. 100.000, Impiegati dello Stabilimento tecnico triestino Cor. 30.600, Otto Wegenast Cor. 25.000, B. E. Vassilà Cor. 20 000, Anonimo Cor. 20.000, Emmy Schadeloock Cor. 10.000, Anonimo Cor. 8000, Professore Dr. Egidio Welponer Cor. 5000, Giuseppe Bertel Cor. 5000, Abelardo Grioni Cor. 5000, Anonimo Cor. 6000, Edvige Thaller Cor. 4500, Caterina Danelutti-Müller Cor. 4000, Anonimo Cor. 6000, Vincenzo Cvitanich Cor. 4000, Nicolò Volpi Cor. 3500, Anonimo Cor. 5000, Innocente Ciben Cor. 2500, Anonimo Cor. 4000, Aureliano Barichievich e Anna vedova Ragusin Cor. 2200, Elena Bubolić Cor. 2000, Anonimo Cor. 3000, Augusto C. Gallo direttore sostituto della Filiale del Credit Cor. 2000, Capitano Giovanni Burgstaller Cor. 2000, A. J. Cor. 2000, Giuseppina Guzzon Cor. 2000, Margherita Cwynar Cor. 2000, Anonimo Cor 2000, Professore Vratislav Giusepp Khail Cor. 2000, Anonimo Cor. 1200, Direttore scolastico Antonio Scalamera Cor. 1000, Dinon & Ziliotti Cor 1000, Eugenio Rossi Cor. 1000, Maria Marega Cor. 1000, Otto Kesel Cor. 1000, Procuratore superiore di Stato Ferdinando Barich Cor 1000, G. B. Rovis Cor 1000, Giovanni Clarici Cor. 1000, Lodovico Palma Cor. 1000, Capostazione Augusto Krain Cor. 600, Amalia Obaidin Cor. 500, Carlo Tribusson Cor. 500, Carlo Walcher di Carlo Cor. 500, Arturo Soletti Cor. 500, Giovanni Hajek Cor. 400, Carla Cergol Cor. 400, Professore Orazio Chizzola Cor. 400, G. P. Cor. 400, Anonimo Cor. 400, Anonimo Cor. 400, Stefania Mellinz Cor. 300, Arturo Blasizza Cor. 300, Anonimo Cor. 300, Anonimo Cor. 300, Carlo Salvagno Cor 200, Anonimo Cor. 200, Giulia Cattalan Cor. 100, Anonimi Cor. 500, Valeria Schwetz Cor. 500, Leopoldo Janesch Cor 500, Maria Janesch Cor. 500, Camillo Seremin Cor. 2000, Giovanni Benussi Cor. 400, Giorgio Fehr Cor. 3000, Turnverein Eintracht Cor. 4000, Giovanni Arciku Cor. 500, Vittorio Arciku Cor. 500, Guglielmina Bendorichio Cor. 600, Maria Berze Cor. 2000, Giuseppe Blohmann Cor. 300, Maria Brüschweiler Cor. 100, Maria Brug Cor. 500, O Dean Cor. 200, Amalia Dolinar Cor. 200, le maestre dell'i. r. scuola popolare e cittadina maschile Cor. 1000, Matteo Giugovaz Cor. 300, Eleonora Hendrych Cor. 100, Anna Jäger Cor. 100, Antonio Jankovic Cor. 100, Maria Kerschbaumer Cor. 200, Bruno Kratzig Cor. 200, Maria Krainer Cor. 100, Osita Leitner Cor. 100, Carlo Niklas Cor. 200, Giuseppe Oppenheim Cor. 500, Elena Petričić Cor. 100, Antonia Pohl Cor. 100, Leopoldina Pohl Cor. 100, Paola Sandrin Cor. 1000, le scolare dell'i. r. scuola popolare e cittadina Cor. 1000, Luigia Sollinger Cor. 100, Venceslao Strichhirtsch Cor. 200, Tecla Gertscher Cor. 200, Francesco Wotzel Cor. 500, Giuseppe Zaccaria Cor. 1000, Amministrazione delle società di Trieste, sciolte per ordine dell'Autorità Cor. 100 000, Onorato Gorlato Cor. 2000, Cannonico Cavaliere Antonio Lupetina Cor. 2000, Fratelli Rauber Cor. 3000, Giovanni Podboy Cor. 200, Guido Probst Cor 200, Valerio Demarchi Cor. 1000, Dr. Lodovico Cikovič Cor. 300, Anonimo Cor. 400, Ida Sgubini Cor. 2000, 81 diverse sottoscrizioni per l'importo complessivo di Cor. 69.200.

La Fiera delle scuole della città di Trieste e territorio.

Questa Fiera delle scuole sarà inaugurata solennemente la vigilia della ricorrenza dell'avvento al trono di Sua Maestà l'Imperatore, cioè, come si è detto, il 1° dicembre alle 11.30, durerà tutto il giorno fino alle 5 pom. e verrà ripresa l'indomani alle 9 antimeridiane.

La Fiera si tiene a favore dei soldati al campo e dei militi degenti negli ospedali da campo; vi si offriranno in vendita lavori di scolari e maestri delle più svariate categorie di scuole. Si avrà così occasione di vedere il lavoro indipendente di allievi di una certa maturità e lavori eseguiti da piccini con aiuto corrispondente e sotto sorveglianza.

La Fiera delle scuole deve il suo carattere di solennità puramente al proposito patriotico di chi l'ha ideata ed allestita, al bisogno spirituale di offrire una gioia ai nostri eroi proprio in questa cruda stagione.

Ma essa è ben più che una passeggera opera di umanità e patriotismo. Il lavoro che qui si presenta ne' suoi risultati non vuol essere un successo del momento, bensì l'espressione succinta di un'opera preparatoria di molti anni e con meta fissa, opera che, prendendo le mosse dalla i. r. Scuola popolare e cittadina di Via della Fontana, seppur da prima dispersa, ora trova in gruppi più compatti un circolo di lavoratori il quale semina nella scuola quanto nella nostra città sarà mietuto da qui ad anni.

La coscienza del lavoro vuo essere per tal modo fatta salda e seria, ogni lavoro vuol essere bene eseguito sotto ogni aspetto per quanto sia semplice. Non si pretenda più di quanto può dare l'energia, ma questa energia sia intieramente sfruttata.

Tempo e cammino sono valori al pari della materia e di tutti e tre devesi tener conto con ugual cura. Tutti i valori vanno sfruttati. Studio teorico dà educazione armonica solo se unito all'esercizio pratico.

Il meschino dilettantismo con la sua coscienza di facile contentatura, con le sue forme di civetteria, con i suoi finti valori deve sparire davanti al lavoro intiero, serio o gaio, anche davanti al trastullo. Anche qui in piccole cose, senza che i piccini se ne rendano conto, vuolsi aver di mira una grande finalità: il buon gusto.

Il lavoro è guida alla gaiezza, esso è l'unico vero vincolo fra molti uomini, esso preserva l'uomo dal vizio e dall'essere molesto. Infine l'arte deve legarsi di stretta amicizio con la scuola.

Mirando a questi fini, si può bene invocare particolarmente l'interesse dei genitori. Lo scopo immediato di offrire una gioia di Natale ai soldati con il ricavato della fiera si aggiungerà alle accennate finalità permanenti per indurre tutti i circoli della popolazione ad affollare la Fiera.

Il signor Giovanni Herrmanstorfer ha offerto a tal fine gratuitamente la sala del Teatro Fenice (ingresso in Via S. Francesco d'Assisi 5).

All'allestimento della Fiera, seguito con il più operoso e vivo interesse da Sua Eccellenza la signora baronessa Lucia de Fries-Skene e presieduto dall'indefesso direttore Adolfo Brunnlechner, prendono parte più di trenta scuole (popolari, cittadine, medie, professionali) e il successo di questa opera promette quindi la più gradita sorpresa, il più lieto risultato.

L'azione per la Croce Rossa bulgara. Ulteriori elargizioni a favore del Comitato locale pro Croce Rossa bulgara:

Camera di commercio e d'industria in Trieste Cor. 1000, signor Egone Buchreiner i. e r. tenente Cor. 500, signor P. Dodmassei e consorte Cor. 100, signor Dr. Ermanno Matheusche, i r. Direttore dei Magazzini Generali Cor. 40.

Elargizioni a favore della Mezzaluna Rossa. La locale Camera di commercio e d'industria ha elargito l'importo di Cor. 1000 a favore della Mezzaluna Rossa.

Elargizioni pervenute al Commissario imperiale. Per onorare la memoria del signor Paolo Barich junior, dal signor Giovanni Tarabochia Cor. 20 e dalla famiglia Martellanz Cor. 30 a favore della Croce Rossa; dai signori Pietro Dodmassei e consorte Cor. 100 a favore del fondo pro soldati ciechi.

Beneficenza pubblica. Al 31 ottobre u. s. si trovavano ricoverate nella Pia Casa dei Poveri 720 persone. Durante lo stesso mese sono state erogate 42.038·56 Cor. in sussidi straordinari, non compresi quelli per i disoccupati ed i profughi, e vennero distribuite complessivamente 168.800 razioni di minestra e 168.800 di pane e polenta.

Alla fine di ottobre p. p. si trovavano nel Riformatorio per giovanetti 201 ragazzi, dei quali 105 frequentavano la scuola e 93 erano occupati nelle varie sezioni di lavoro.

Civico Monte di Pietà. Venerdì 19 novembre 1915 verranno esposti in vendita nelle ore antimeridiane gli oggetti preziosi della gestione 135 assunti nel mese di aprile 1914 a viglietto verde dal numero 80000 al numero 81900 e nel pomeriggio gli oggetti non preziosi della gestione 136 assunti nel mese di luglio 1914 a viglietto bianco dal numero 1600 al numero 2300.

FINANZA, COMMERCIO ED INDUSTRIA

NOTIZIE DI BORSA

(Trieste, 17 novembre 1915.)

La tendenza nelle transazioni private a Vienna era ferma per quasi tutti i valori industriali; sostenuti, però più calmi furono i valori bancari.

Rendite e valori d'impiego fermi.

Divise invariate.

Valute molto ferme.

Continua la ricerca dei nostri valori di navigazione ed il Lloyd austriaco in continuo aumento.

Valori di sicurtà più fermi.

Borsa di Parigi. Tendenza ferma — Rendita francese 65·75, Rendita spagnuola 88·75, Rendita turca 60·80, Banca di Parigi 890, Rio tinto 1495, Credit Lyonnais 990·—, Canale di Suez 4005·—, Debeers 316·50, Randmines 114.—.

Borsa di Londra. Tendenza calma — Consolidato 65·—, Argento 24 $^{1}/_{16}$, Rendita giapponese 73·80, Sconto di piazza 4 $^{15}/_{16}$.

Nuova York. Cambio Londra 461·50, Cambio Parigi 597·—, Argento 50·50.

Il terzo Prestito di guerra.

Il principe Filippo di Sassonia-Coburgo-Gotha ha sottoscritto sei milioni al terzo prestito ungherese di guerra per i suoi fedecommessi.

Servizio pacchi postali per la Galizia. Giusta dispaccio dell'i. r. Ministero del commercio d. d. 15 corr., il servizio pacchi privati per la Galizia viene ormai ammesso fino alla linea Belcez, Rawaruska, Mostic, Wielkie, Zolkiew, Leopoli e Strij.

Moratorio nella Polonia russa. Con una Ordinanza del Comandante supremo dell'armata viene introdotto, con validità dal 1.° novembre a. c., un moratorio nei territori della Polonia russa che stanno sotto l'Amministrazione militare austro-ungarica.

Secondo questo moratorio sono aggiornati tutti i crediti in denaro, che si basano su contratto, che sono insorti prima del 31 luglio 1914, e pagabili in quel giorno o più tardi, qualora sieno assicurati su fondi, su immobili o si basino su conto corrente, cedole di deposito o libretti di deposito, contratti d'assicurazione, cambiali, reversali od obbligazioni notarili. L'Ordinanza contiene anche una serie di eccezioni per casi determinati.

Federazione degli industriali dell'Austria. Come ogni anno, ai 13 corr, si è riunita, nella Casa dell'industria in Vienna, la decimanona assemblea generale della Federazione degli industriali dell'Austria, venuti da tutte le parti dell'Impero per discutere sulle attuali questioni economiche.

Il presidente consigliere commerciale Vetter pôrse un saluto agli intervenuti e segnatamente ai rappresentanti della Federazione degli industriali di fabbriche dell'Ungheria. Il segretario generale Dr. Gratz diede comunicazione di un dispaccio pervenuto dalla Federazione germanica degli industriali nel quale è espressa la convinzione che l'avvenire apporterà alle due Federazioni un'êra di lavoro comune ancor più intimo del passato, e quindi parlò della comunanza degli interessi dei datori e degli assuntori di lavoro, del processo di trasformazione subìto dalle industrie durante la guerra, del compromesso con l'Ungheria che varrà a promuovere la situazione economica della Monarchia e per il quale già fin d'ora bisogna imprendere con serietà tutti i lavori preliminari. Disse del territorio doganale comune e della libertà di traffico fra le due parti della Monarchia e della loro indissolubilità. Accennò al futuro aggruppamento politico commerciale dell'Europa ed alla probabilità che oltre all'unione politica ed economica fra l'Austria e la Germania si effettueranno unioni con altri alleati per assicurare l'avvenire di un pacifico lavoro comune.

Il segretario generale parlò poi della questione del rincaro, accentuò la ferma volontà di perseverare, ad onta di tutte le difficoltà, sino alla vittoria finale e rammentò in fine i gravi compiti che incombono alla Federazione per ristabilire la nostra economia in tempo di pace. Il discorso del Dr. Gratz è stato accolto da fragorosi applausi e da battimani.

Il caposezione Dr. Brosche, presidente della Federazione centrale degli industriali dell'Austria, recò i saluti della sua organizzazione e rilevò che ora, più che mai, compito delle organizzazioni industriali era di mettere in evidenza gl'interessi industriali; accentuò la necessità della cooperazione di tutti per superare l'attuale periodo transitorio e per prepararsi al passaggio dall'economia di guerra all'economia di pace.

Dopo la presentazione del rapporto di cassa, del rapporto dei revisori, che vennero approvati, si rielessero all'unanimità i membri uscenti dalla Giunta centrale.

Il deputato Friedmann, vicepresidente della Federazione, parlò delle future relazioni politico-commerciali fra le due parti della Monarchia e presentò analoga risoluzione, che venne accolta; del pari è stata accolta una risoluzione concernente la questione dell'approvvigionamento.

Finanze russe. L'i. r. „Telegraphen-Korr-Bureau" comunica da Pietroburgo, in data 14 corrente:

Il conto preventivo del bilancio dello Stato per l'anno 1916 prevede un importo di 2.914,083.005 Rubli di entrate ordinarie e di 333,832.192 Rubli di entrate straordinarie; 3.174,124 091 Rubli per spese ordinarie e 76,791.106 Rubli per spese straordinarie. Il complesso delle entrate e delle spese si bilanciano con circa 48·5 milioni di Rubli di più che nell'anno 1915.

Nella motivazione accompagnatoria del preventivo il Ministro delle finanze dichiara che l'importo mancante di 260 milioni di Rubli nel bilancio ordinario, è causato dalla abolizione del monopolio sull'acquavita, dalla guerra e dall'aumento dei pagamenti per il credito dello Stato. Assieme al minus delle entrate ed alle spese, il deficit complessivo ammonta a 327 milioni di Rubli, la cui copertura è progettata a mezzo di operazioni di credito. A copertura delle spese ordinarie e delle spese straordinarie non causate dalle esigenze della guerra, servono l'introduzione di una imposta generale progressiva sulla rendita, la riorganizzazione delle disposizioni sulle imposte agricola e fondiaria ed in fine una imposta temporanea di guerra per le persone esonerate dal servizio militare. Quali oggetti da colpirsi con imposta indiretta sono previsti: l'elettricità, i tessuti e la polvere pirica. Le spese per la guerra non devono venire coperte dalle entrate permanenti del bilancio, ma richiedono una copertura a mezzo di operazioni di credito.

Notificazione.

Il XXII Congresso Generale Ordinario della

Spremitura di olî vegetali,

Società per azioni in Trieste

avrà luogo sabato 18 dicembre a. c. alle ore 11 antimeridiane negli uffici della ditta Vogel & Noot in **Vienna I., Landskrongasse 5.**

ORDINE DEL GIORNO:

1. Presentazione del rapporto e del bilancio pro 1914—15.
2. Rapporto dei revisori ed approvazione del bilancio.
3. Deliberazione in merito al risultato del bilancio.
4. Elezione di Consiglieri d'amministrazione.
5. Nomina di due revisori.

I signori Azionisti, i quali hanno diritto al voto e desiderano prender parte al Congresso Generale, sono pregati di voler depositare le loro azioni con uniti coupons, appar § 18 degli statuti al più tardi sino il 9 dicembre a. c.,

a Vienna presso i signori J. M. Miller & Co. III./3, Beatringasse 32, oppure

a **Trieste** presso la Cassa della Società in Via della Zonta No. 4 I p.

Trieste, 18 novembre 1915.

Il Consiglio d'amministrazione della Spremitura di olî vegetali,
Società per azioni in Trieste.

703

Protocollazioni presso l'i. r. Tribunale Commerciale e Marittimo in Trieste.

Firm. 1595/15 Cons. I 119. 697.

Presso la **„Unione Cooperativa Triestina di Credito e di Risparmio, consorzio registrato a garanzia limitata"** fu inscritta:

1. la deliberata modificazione degli art. 40, 41 e l'aggiunta di un articolo transitorio.

In base al modificato art. 40 il Consiglio d'amministrazione si compone ora di nove membri effettivi e vengono eletti dal congresso generale per tre anni;

2. la cancellazione del II vicepresidente Antonio Vittorio Benussi in seguito a morte e dei consiglieri d'amministrazione Carlo T. Arch e Nicolò Zar in seguito a dimissione;

3. la elezione dell'attuale consigliere d'amministrazione Pirro Cosolo a II vicepresidente e del nuovo eletto membro Giacomo Zanuttig, impiegato in Trieste a consigliere d'amministrazione.

Data dell'iscrizione: 13 novembre 1915.

I. r. Tribunale commerciale e marittimo di Trieste Sez III.
ora in Volosca-Abbazia.

Firm. 1593/15 Rg. A IV 113 698.

Cambiamenti presso una firma già inscritta.

Venne inscritta nel registro sez. A.
Sede della firma: Trieste.
Tenore letterale della firma:

Ledner & Verhovec, Società Coloniale Triestina d'Importazione.

La ragione della ditta suonerà d'ora innanzi anche in lingua tedesca:

„Triester Kolonial Import - Gesellschaft Ledner & Verhovec", ed il diritto di firma spetterà d'ora innanzi ai soci aperti indipendentemente ed apporrà l'uno o l'altro di essi la sua firma personale sotto la ragione sociale scritta od impressa.

Data dell'iscrizione: 13 novembre 1915

I. r. Tribunale commerciale e marittimo di Trieste, sezione III, ora in Volosca Abbazia.

Firm. 1614/15 Rg. A II 84 699.

Cancellazione di una firma.

Venne cancellata nel registro sez. A:
Sede della firma: Trieste.
Tenore letterale della firma:

Asquini, Nonveiller & Trani.

Oggetto dell'impresa: commercio in commissioni e rappresentanze, con deposito birra, in seguito a fallimento.

Data dell'iscrizione: 13 novembre 1915

I. r. Tribunale commerciale e marittimo in Trieste, sez. III, ora in Volosca-Abbazia.

EDITTI

Cg Ia 251/15—1. 701.

Editto.

Contro Antonio Poleselli in Trieste, ultimamente in Via Fonderia N. 8, ora assente e di ignota dimora, fu prodotta presso questo i. r. Tribunale da Attilio Kozmann in Trieste, una petizione per Cor. 1215·54.

In base a questa petizione si fissa udienza per il giorno 29 novembre 1915 alle ore 9 ant.

A tutela dei diritti del convenuto viene deputato a curatore il signor avv. Dr. Abram in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile il convenuto a proprio pericolo e spese fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 15 novembre 1915.

I. r. Tribunale provinciale sen. I.

Cw 354/15—1. 700.

Oglas.

Proti Sisto Fenili, Oreste Fenili, Antonino Fenili, Severino Fenili (Gebrüder Fenili), sada odsutni i nepoznatog boravišta, prikazao je Josip Jerabek u Pragu kod c. k. trgovačkog i pomorskog suda u Trstu sada u Voloskom-Opatiji tužbu radi k 5000.

Na temelju ove tužbe bio je izdan dne 6. novembra 1915 mjenični plačilni nalog.

Za očuvanje prava gori spomenutih tuženika postavlja se gospodin dr. Pečarević, odvjetnik u Opatiji, za skrbnika.

Ovaj će skrbnik zastupati gori naznačene tuženike u gorinaznačenoj parnici na njihovu opasnost i troškove, dokle god oni nestupe pred sud ili ne imenuju punomoćnika.

C. k. trgovački i pomorski sud odio IV.
u Trstu,
sada Volosko-Opatija, 6. novembra 1915.

C III 1012/15—2 687

Editto.

Contro Luigi Fonda internato, fu prodotta presso l'i. r. Giudizio distrettuale in affari civili in Trieste da Roberto Babarovich, Trieste, una petizione per Cor. 904.04 c. s. c.

In base a questa petizione viene fissato dibattimento per il giorno 23 novembre 1915 alle ore 10 antim. nella stanza N. 6.

A tutela dei diritti di Luigi Fonda viene deputato a curatore il signor avv. Dr. Gasser in Trieste.

Questo curatore raparesenterà nella preindicata causa civile Luigi Fonda a proprio pericolo e spese fino a tanto che egli si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 5 novembre 1915.

I. r. Giudizio distrettuale in aff. civ., sez. III.

C III 807/15—1 688

Editto.

Contro Rodolfo Kolmann d'ignota dimora fu prodotta presso l'i. r. Giudizio distrettuale in affari civili in Trieste dall'Istituto pensioni una petizione per Cor. 568.75.

In base a questa petizione vine fissata udienza per il giorno 23 novembre 1915, alle ore 10 antimeridiane.

A tutela dei diritti di Rodolfo Kollmann viene deputato a curatore il signor avv. Dr. Ghersel in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile Rodolfo Kolmann a proprio pericolo e spese fino a tanto che lo stesso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 5 novembre 1915.

I. r. Giudizio distrettuale in affari civili.

C III 1018/15—2 689

Editto.

Contro Francesco Faraguna, d'ignota dimora, fu prodotta presso l'i. r. Giudizio distrettuale in affari civili in Trieste da Carlo Tesser una petizione per Cor. 230.

In base a questa petizione venne fissato il dibattimento per il giorno 30 novembre 1915 alle ore 10 antimeridiane.

A tutela dei diritti di Francesco Faraguna, viene deputato a curatore il signor Dr. Bruno Sandrin in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile Francesco Faraguna a proprio pericolo e spese fino a tanto che egli si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 8 novembre 1915.

I. r. Giudizio distrettuale in aff. civ., sez. III,

C III 1051/15—2 690

Editto.

Contro Ugo Flumiani d'ignota dimora fu prodotta prerso l'i. r. Giudizio distrettuale in affari civili in Trieste, da Guido Steidler una petizione per Cor. 830.

In base a questa petizione viene fissata udienza presso il firmato Giudizio, stanza No. 6 per il giorno 23 novembre 1915 alle ore 10 ant.

A tutela dei diritti di Ugo Flumiani viene deputato a curatore il signor Marcello Bacer in Trieste, Via S. Francesco No. 40 III p.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile Ugo Flumiani a proprio pericolo e spese fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 8 novembre 1915.

I. r. Giudizio distrettuale in aff. civ., sez. III.

C III 1019/15—2. 692.

Editto.

Contro Giovanni Forni jun., d'ignota dimora, fu prodotta presso il firmato Giudizio in Trieste dal Consorzio Triestino di vetturali con l'avv. Dr. Paolo Reiser una petizione per Corone 844·21.

In base a questa petizione viene fissata udienza addì 30 novembre 1915 alle ore 10 ant nella stanza N. 6.

A tutela dei diritti del convenuto viene deputato a curatore il signor avv. Dr. Kvekić in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile il convenuto a suo proprio pericolo e spese fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 10 novembre 1915.

I. r. Giudizio distrettuale in aff. civ. sez. III.

E XIV 3937/14—12. 693.

Dražbeni oklic.

Na predlog zahtevajoče stranke Tržaška posojilnIca in hranilnica zoper Fran Lapanja pok. Martina, na Vrdeli 1279, bo dne 4. januarja 1916, predp. ob 10. uri, pri tem sodišču, v izbi št. 47 na podstavi ad r. št. 4 že odobrenih pogojev dražba sledečih nepremičnin:

Zemljiška knjiga Vrdela, vl. št. 362, vrt in travnik.

Cenilna vrednost K 3558.

Najmanjši ponudek K 2372.

Pod najmanjšim ponudkom se ne prodaje.

Trst, 7. novembra 1915.

C. k. okrajna sodnija za civ. stv. odd. XIV.

T 8/15 i 9/15—1. 3—658.

Upućenje postupka za proglašenje smrti

Antuna i Augustina braće Galjanić pok. Nikole iz Punta.

Pomenuta su braća god. 1892 ili 1893 otputovali po moru, ali nijesu već dvadeset godina pisali kući niti inako dali kakva glasa o svojem životu.

Budući da je Antun rodjen na 26. lipnja 1872, a Augustin na 9. studenoga 1861 te se može smatrati da je nastupila u smislu § 24 toč. 1. c. g. z. predmjera njihove smrti, to se na molbu Antice Galjanić od Augustina iz Punta, a nastanjene u Krku, nećake Antuna, a kćeri Augustina Galjanić zavodi postupak za proglašenje smrti imenovanih otsutnika.

Radi toga se svatko poziva, da sudu ili skrbniku Zahariji pl. Petris, c. k. notaru u Krku dade obavijesti o otsutnima Galjanicima.

Antun i August Galjanić pozivaju se pako da pristupe pred potpisani sud ili da mu na drugi način dojave da su živi.

Kad preteče dan 31. oktobra 1916 sud će na ponovnu molbu odlučiti o proglašenju smrti,

C. k. okružni sud u Rovinju odio I.
sada u Pazinu, 23. oktobra 1915.

Si ricordino tutti
dei
nostri soldati
pell'esercito meridionale!

TIPOGRAFIA LLOYD
TRIESTE
COLLETTORIA
della
I. R. Lotteria a Classi
Via della Borsa N. 3 (Tergesteo)
Scala I, Mezzanino.

Si accettano prenotazioni per la V Lotteria a classi, la cui prima estrazione avrà luogo il giorno 14 dicembre a. c.

Tipografia del Lloyd Austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.